

GENERALITA'

Sono bruciatori a polverizzazione meccanica, a due fasi di accensione ottenute con due gicleurs: la partenza avviene a piccola fiamma così da evitare forti contropressioni nel focolare e una volta stabilizzata questa fiamma viene inserito il secondo gicleur per ottenere la portata massima richiesta. L'inserzione di un organo di comando (termostato, ecc...) sulla valvola del secondo gicleur permette di funzionare ad alta-bassa fiamma. Sono adatti per focolari in pressione o depressione, secondo le relative curve di lavoro; di serie sono dotati di cerniera per la completa ispezione alla testa di carburazione.

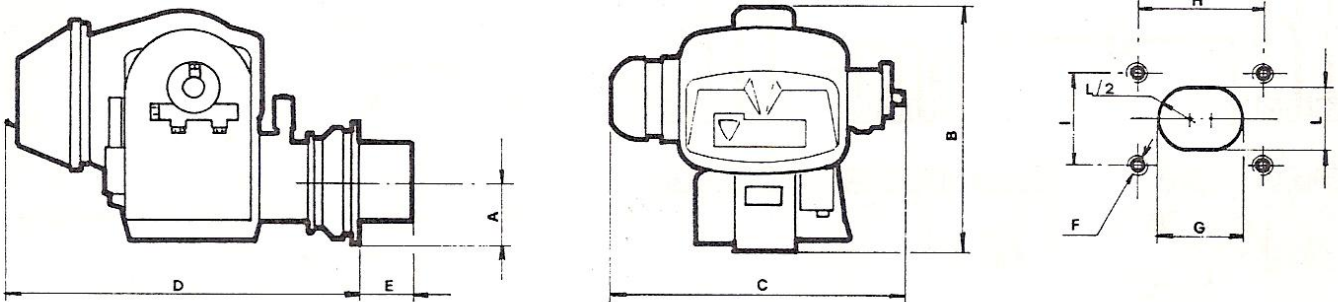
Il comando dell'aria è automatico, ottenuto con martinetto idraulico.

La pompa del combustibile è autoaspirante, a due tubi e con by-pass incorporato.

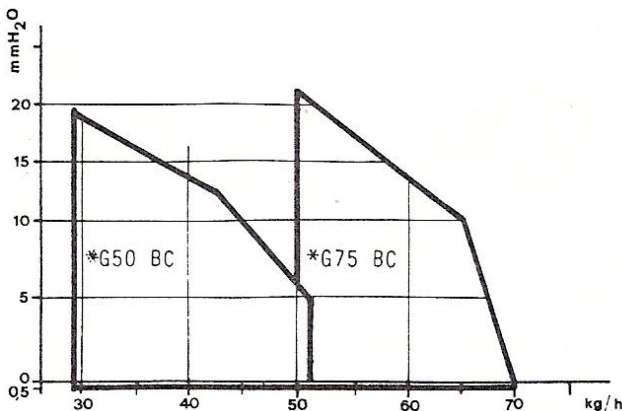
L'apparecchiatura elettrica è del tipo a programmatore ciclico, con i componenti assiemati su circuito stampato.

CARATTERISTICHE TECNICHE

Modello	Potenzialità teorica						Motore trif. 220/380V.50Hz W	OMOLOGAZIONE LEGGE 373
	kg/h		kcal/h		kW			
	min.	max	min.	max	min.	max		
G50 BC	30	50	306.000	510.000	356	593	368	ANCC n° 21 del 16/10/79
G75 BC	48	72	489.600	734.400	569	854	736	ANCC n°214 del 31/12/79

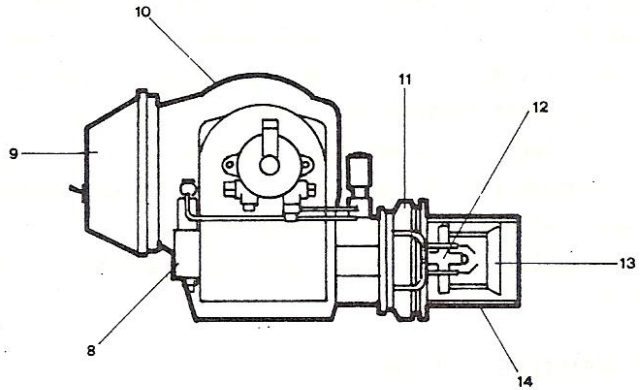
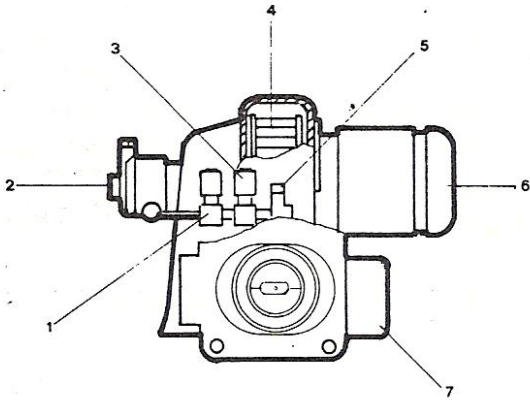
DIMENSIONI DI INGOMBRO mm.


MOD.	A	B	C	D	E	F	G	H	I	L
G50 BC	120	410	520	590	95	M12	205	220	170	170
G75 BC	120	410	520	590	95	M12	205	220	170	170

CAMPI DI LAVORO


I campi di lavoro misurati sono quelli ottenuti durante le prove di omologazione, secondo la " Specifica per l'omologazione dei bruciatori di combustibile liquido", applicativa dell'Art.4 della Legge N° 373 del 30/4/76. Per applicazione pratica, a titolo prudenziale, i valori delle pressioni vanno corretti dividendo i valori misurati per 1,1.

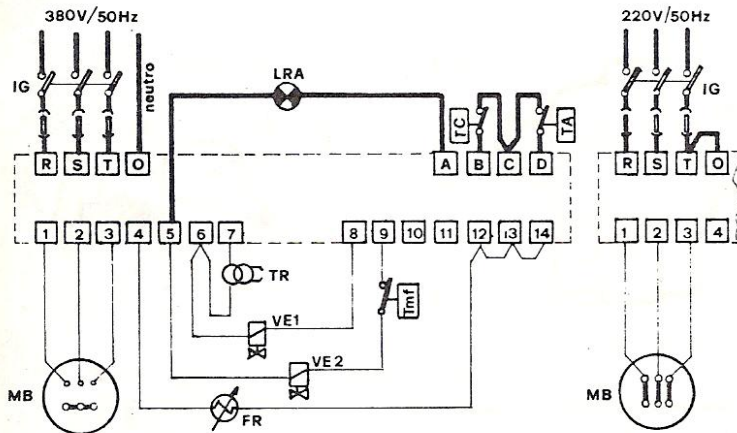
* Campi di lavoro misurati nelle prove di omologazione

ORGANI PRINCIPALI


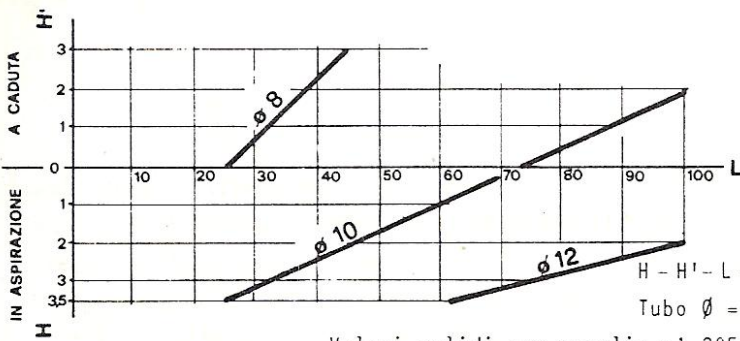
- 1 Valvola elett. 1° fiamma
- 2 Pompa
- 3 Valvola elett. 2° fiamma
- 4 Ventilatore
- 5 Ammortizzatore

- 6 Motore
- 7 Trasformatore
- 8 Martinetto idraulico
- 9 Pannello elettrico
- 10 Corpo bruciatore

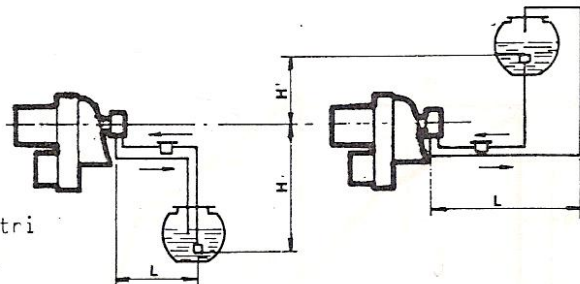
- 11 Cerniera
- 12 Gruppo polverizzatore
- 13 Deflettore
- 14 Boccaglio

IMPIANTO ELETTRICO


- RST-0 Fasi linea neutro
- IG Interruttore generale
- FR Fotoresistenza
- LRA Lampada rossa ambiente
- MB Motore bruciatore
- TA Termostato ambiente
- TC Termostato caldaia
- Tmf Termostato modulaz. fiamma (eventuale)
- TR Trasformatore
- VE1 Valvola elett. 1° fiamma
- VE2 Valvola elett. 2° fiamma
- 1..14 } Morsetti pann. A1040

DIAGRAMMA DIAMETRI DEI TUBI


Valori validi per gasolio = 1,2°E a 20°C



Le tubazioni debbono essere a perfetta tenuta; le quote H e H' non debbono superare i 4 m. Ogni curva o sarracinesca corrisponde a circa 0,3 m di lunghezza. Evitare chiusure o strozzature sul tubo di ritorno: ciò potrebbe provocare la rottura dell'anello di tenuta della pompa o anche lo scoppio del tubo flessibile.

N.B. Prima di allacciare i flessibili togliere i tappi di plastica di chiusura.

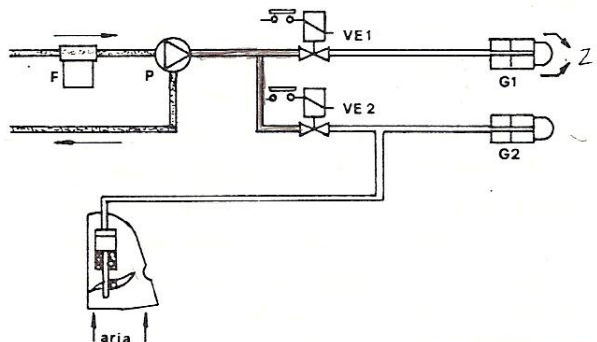
SCHEMA DI FUNZIONAMENTO IDRAULICO

PREVENTILAZIONE

Preaccensione

VE1 (N.C.) chiusa

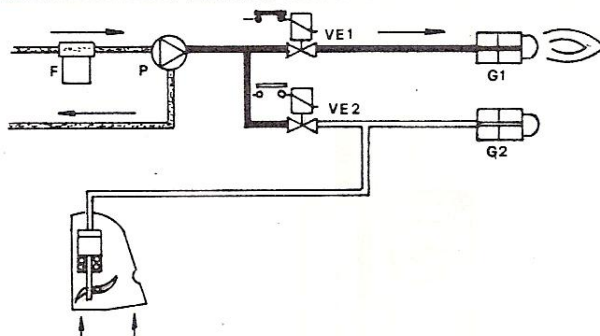
VE2 (N.C.) chiusa



1° Fiamma

VE1 aperta

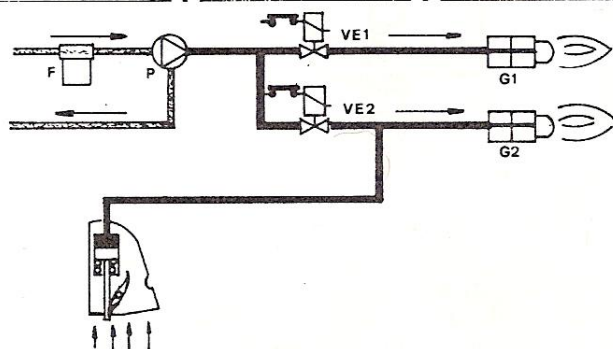
VE2 chiusa

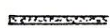



1° Fiamma + 2° Fiamma

VE1 aperta

VE2 aperta



 Circuito in aspiraz.o ricircolo
 Circuito in pressione

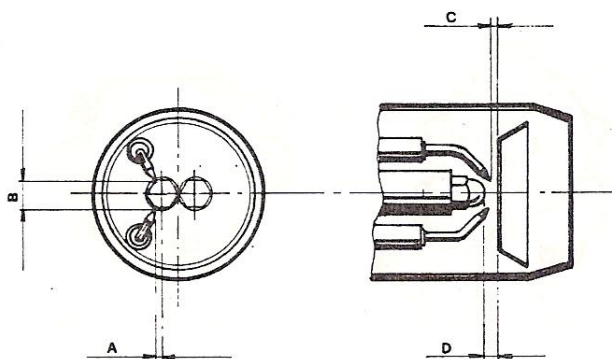
TARATURA E MESSA A PUNTO

Scelta gicleur:

Portata; deve essere adeguata alla capacità del focolare e sarà suddivisa fra il gicleur di prima fiamma ed il gicleur di seconda fiamma. Come regola generale si tenga il 40% della portata totale sulla prima fiamma; se si dovessero verificare difficoltà di partenza si dovrà diminuire la portata del gicleur di prima fiamma mentre se si avessero difficoltà nella stabilizzazione della seconda fiamma si dovrà aumentare la portata della prima fiamma e diminuire la capacità del gicleur di seconda fiamma.

Angolo e cono di polverizzazione: usare gicleur a 60° a cono pieno o semipieno. Dovendo realizzare fiamme molto strette si possono usare gicleurs a 45°; in questo caso potrebbero sorgere problemi di distacco di fiamma: se così fosse, consigliamo un gicleur a 60° sulla prima fiamma e a 45° sulla seconda.

POSIZIONE ELETTRODI E DISCO DEFLETTORE

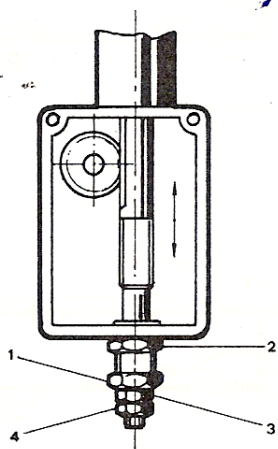


Bruciatore mod.	A	B	C	D
G50 BC	10±11	6±7	1±2	2±3
G75 BC	10±11	6±7	1±2	2±3

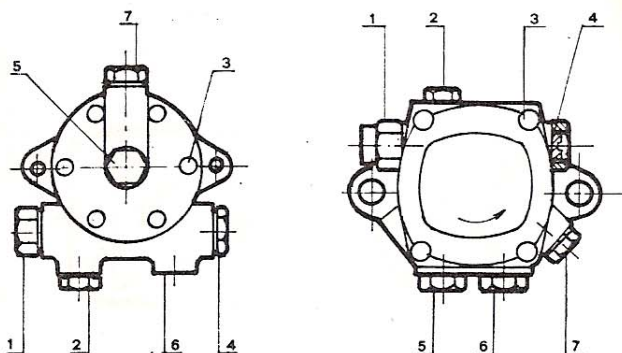
TARATURA ARIA

La quantità viene regolata sul martinetto idraulico; eseguire la taratura sulla seconda fiamma e poi, successivamente, la taratura sulla prima fiamma. È prevista anche la regolazione della velocità di apertura della serranda aria: una velocità eccessiva potrebbe provocare il distacco della fiamma mentre una apertura troppo lenta potrebbe dare luogo a fiamma fumosa (ad ogni modo per un tempo molto breve).

La regolazione viene fatta tramite l'ammortizzatore situato nel gruppo valvole.



- 1 Vite regolazione aria 2° fiamma (senso orario, aria chiude)
- 2 Dado di bloccaggio vite
- 3 Dado regolazione aria 1° fiamma (senso orario, aria apre)
- 4 Controdado di bloccaggio

REGOLAZIONE POMPA (10 ÷ 12 atm)


Pompa tipo A7

Pompa tipo AJ4

- 1 Attacco gicleur
- 2 Presa manometro
- 3 Vite coperchio pompa
- 4 Vite regolazione pressione
- 5 Attacco flessibile asp.
- 6 Attacco flessibile rit.
- 7 Presa vuotometro